

**PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL
D.U.P. 2024 – 2026**

**(DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE)**

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELLA PROVINCIA DI ORISTANO

Verbale n. 74 del 04/12/2023

**OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2024-2026**

PREMESSA

Il collegio dei Revisori dei conti della Provincia di Oristano composto da

- ✓ Dott.ssa Giuseppina Uda presidente
- ✓ Dott. Marco Atzei componente
- ✓ Dott.ssa Lucia Biagini Componente

nominato con deliberazione n° 107 del 21/10/2021 da parte dell'Amministratore Straordinario con i poteri del consiglio provinciale per il triennio 22/10/2021 – 21/10/2024, si è riunito presso lo studio della presidente in Oristano nella via Antioco Casula n° 3, dopo aver acquisito documenti e atti, al fine di procedere all'esame della richiesta dell'ente al fine di esprimere il parere ex 239 del D. Lgs 267/2000 sulla proposta di deliberazione dell'Amministratore Straordinario relativamente alla approvazione del DUP 2024/2026;

Vista la deliberazione dell'Amministratore straordinario adottato con i poteri della Giunta Provinciale n. 143 del 15/11/2023, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per la Provincia di ORISTANO per gli anni 2024-2025-2026;

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del D.Lgs. n. 267/2000, indica:

- al comma 1 *"entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."*
- al comma 5 *"Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione";*

b) che l'articolo 174 del D.Lgs. n. 267/200 indica al comma 1 che *"Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati entro il 15 novembre di ogni anno secondo quanto stabilito dal regolamento di contabilità";*

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al D.Lgs. 118/2011, è indicato che il *"il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione"*.

La **Sezione strategica (SeS)**, prevista al punto 8.1 sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, individuando le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Ogni anno gli obiettivi strategici sono verificati nello stato di attuazione e possono essere opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria.

Mentre al punto 8.2 la **Sezione operativa (SeO)** costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. Essa contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, che costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti

contabili di previsione dell'Ente. La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio;

si prende atto che l'ente ha provveduto ad implementare la parte introduttiva, relativa all'attuale scenario internazionale, nazionale e regionale nonché i dati generali dell'Ente e della Provincia, che l'Ufficio di Segreteria ed i diversi Settori dell'Ente, ciascuno per la parte di propria competenza, hanno provveduto ad implementare gli obiettivi operativi di propria competenza direttamente sull'applicativo informatico, anche in considerazione dell'obiettivo di Performance 2023 "Digitalizzazione procedure D.U.P 2024-2026";

che L'ente Provincia di Oristano è un ente per la cui gestione è stato nominato un amministratore straordinario con deliberazione di G.R. n°26/5 del 29/05/2015 e 23/6 del 20/04/2016 fino a nomina dei nuovi amministratori come disposto dalla legge Regionale n°18 del 23/10/2019. Dato che non esiste quindi un mandato politico scaturente dal mandato elettorale e che mancano quindi le linee programmatiche di mandato riguardanti gli esercizi cui il DUP si riferisce, ma solo un mandato di gestione ordinaria improntato all'efficienza, efficacia e alla economicità di gestione, in tal senso deve ritenersi che il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

VERIFICHE E RISCONTRI

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1 paragrafo 8; in particolare il contenuto minimo della Sezione operativa (SeO) è costituito:
- I. dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte dell'amministratore straordinario;
 - II. per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
 - III. dagli indirizzi in materia di tributi;
 - IV. dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

- V. per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- VI. dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- VII. dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- VIII. dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;
- IX. dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- X. dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali;

b) che gli obiettivi dei programmi operativi che l'ente intende realizzare sono tutto sommato coerenti con gli obiettivi strategici;

c) l'adozione degli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevede la redazione ed approvazione e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione:

- che il Programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, allo stato attuale, non prevede nessuna opera pubblica, come si evince dall'allegato al D.U.P. 2024-2026- Sezione Operativa-Parte II e non è stato oggetto di separata deliberazione.

2) Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112. convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133 è stato oggetto di deliberazione *dell'Amministratore Straordinario con i poteri della Giunta provinciale* n. 131 del 27/10/2023 avente ad oggetto "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari 2024-2026" ai sensi dell'art. 58 del D.L. n. 112/2008, convertito in Legge n. 133/2008, con cui è stato approvato il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegata alla deliberazione,

3) Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con Decreto 16 gennaio 2018 n. 14 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione è stato oggetto di deliberazione dell'Amministratore Straordinario con i poteri della Giunta provinciale n. 123 del 17/10/2023 avente ad oggetto "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi 2024/2026", ai sensi dell'art. 37 c. 1 lett. a) del D.Lgs. n. 36/2023;

Si raccomanda di effettuare l'inserimento dei progetti PNRR che hanno effetti sugli affidamenti di beni e servizi superiori a euro 40.000, riferimento (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 - Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

4) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 non è stato oggetto di deliberazione, ed è un documento facoltativo.

5) Programmazione del fabbisogno del personale

Il Decreto 30 giugno 2022, n. 132, adottato ai sensi dell'art. 6 del D.L. 80/2021, annovera, tra i documenti assorbiti dal P.I.A.O., anche il Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale che, pertanto, verrà approvato contestualmente all'adozione del P.I.A.O. 2024-2026.

Il Piano triennale del Fabbisogno del Personale risulta tra gli adempimenti assorbiti dal Piano di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) come previsto dal decreto del Dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132, adottato in applicazione dell'articolo 6 del D.L. n. 80/2021, e che, pertanto, prima del P.I.A.O. 2024-2026, verrà adottata la deliberazione relativa alla verifica dell'eccedenza o dell'esubero del personale anno 2024 ai sensi dell'art. 33 del D.lgs n.165/2001 entro il termine di legge del 31/01/2024;

L'Ente ha adottato

in data 31/07/2023 con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n° 92 avente ad oggetto ADOZIONE PIAO 2023/2025 – integrazione delibera n°46 del 31/03/2023,

in data 31/07/2023 con deliberazione dell'Amministratore Straordinario n° 91 avente ad oggetto PIAO 2023/2025 sezione 3.3 fabbisogno del personale 2023/2025,

Il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione) è il documento unico di gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Considerato le tempistiche di adozione di tale atto, entro il 31 gennaio o in caso di differimento del termine 30 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio, il revisore non può che auspicare l'integrazione tra pianificazione economico-finanziaria e pianificazione integrata finalizzata all'orizzonte comune delle diverse prospettive programmatiche: il valore pubblico atteso dal territorio.

Il piano dei fabbisogni, o meglio oggi l'apposita sezione del Piao, rientra tra i documenti che per legge devono essere approvati dopo il DUP, quindi in assenza del documento programmatico, in base al principio contabile, con riferimento al personale, nella Sezione strategica del DUP si riporta la disponibilità e la gestione del personale, nonché la programmazione del relativo fabbisogno.

In mancanza del documento programmatico propedeutico nel bilancio di previsione si riportano le risorse destinate al personale, quantificandole sulla base dell'ultimo documento programmatico approvato, che produce difficoltà quando bisogna reperire le risorse necessarie intervenendo su una manovra di bilancio definita per fronteggiare eventuali maggiori necessità sopraggiunte.

Il Piao, quindi, è lo strumento di programmazione che evidenzia la necessità di riallineare la programmazione delle linee di mandato agli *outcome* identificati nella SeS del DUP e operativamente declinati nel Peg transitando per la SeO del DUP. Questi obiettivi, devono spingere l'ente a dotarsi di un'organizzazione adeguata, rivedendone i processi e le skills del personale, prevedendo un piano di formazione in grado di colmare i gap rispetto alle competenze richieste.

Si ricorda che è necessario che la programmazione consenta di creare Valore Pubblico superando la logica del mero adempimento e realizzando le reingegnerizzazioni dei servizi orientate a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.

6) Programma annuale degli incarichi.

L'Ente non ha allegato al DUP il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 ed all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

Si precisa che l'Ente nella delibera di approvazione del bilancio di previsione deve fissare l'importo massimo per gli incarichi di collaborazione.

che Il DUP deve dedicare una sezione specifica di attuazione PNRR e una sezione operativa con evidenza di tutti gli aspetti finanziari.

Nello specifico si ribadisce che il DUP e i suoi aggiornamenti devono espressamente contenere:

- a) Componente, Intervento, TITOLO, CUP, Importo, ultima scadenza del cronoprogramma;
- b) dare adeguata indicazione sulla semplificazione amministrativa, in particolare in tema di appalti;
- c) l'implementato del Piano triennale delle opere pubbliche e il Piano biennale degli acquisti di beni e servizi con tutti i riferimenti del PNRR e degli aspetti operativi della sua attuazione;
- d) della evidenza dei milestone e target relativamente ai progetti PNRR;
- e) di un'analisi dei punti di forza, dei punti deboli (swot) relativa agli obiettivi del PNRR da raggiungere e agli effetti positivi sul benessere del cittadino e/o dell'economia turistica del territorio;
- f) occorre dare atto e fare delle misurazioni organizzative e strutturali delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili per attuare il PNRR;
- g) nella parte spesa, descrivere attentamente i programmi, valutare gli impegni e cronoprogrammi in coerenza con quanto indicato nelle convenzioni Ministero/Soggetto Attuatore;

che per gli organismi partecipati l'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica (GAP) sia coerente con l'adozione della deliberazione dell'organo esecutivo con cui si individua il GAP.

La valutazione della situazione economica e finanziaria degli organismi gestionali esterni tiene conto del loro impatto sugli equilibri finanziari dell'ente, controllo che implica in base all'art. 147-quinquies del Tuel anche la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio finanziario dell'ente in relazione all'andamento economico-finanziario degli organismi gestionali esterni (art 147quinquies Tuel).

CONCLUSIONE

Tenuto conto

che sulla base dello schema di bilancio di previsione 2024/2026 si esprime un parere di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUP;

Visto

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;

- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nella proposta di deliberazione in parola ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con la programmazione operativa e di settore

L'organo di revisione

Dott.ssa Giuseppina Uda presidente

Dott. Marco Atzei componente

Dott.ssa Lucia Biagini Componente